

S. I. A.

Sostegno all'Inclusione Attiva

**Le richieste devono essere presentate ai Comuni
entro il 30 dicembre 2016**

da



A partire dal 2 settembre 2016, i cittadini possono richiedere il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA). Contemporaneamente, dal 1 settembre fino al prossimo 30 dicembre, i Comuni potranno presentare proposte progettuali volte al rafforzamento dei servizi e degli interventi rivolti ai destinatari del SIA.

Chi e come può accedere alla misura.

Il Sostegno all'Inclusione Attiva

Come prevede l'apposito decreto interministeriale, il SIA si rivolge alle **famiglie in condizioni disagiate in cui è presente un minore**, oppure un **figlio disabile** o una **donna in stato di gravidanza** accertata. La misura prevede l'erogazione di un **beneficio economico** condizionato all'adesione a un **progetto personalizzato** di attivazione sociale e lavorativa. Tale beneficio è proporzionale al numero di componenti familiari e va dagli 80 euro, previsti per i nuclei composti da un solo membro, ai **400 euro**, nel caso di famiglie con cinque o più componenti.



Per accedere al SIA:

- È necessario risiedere in Italia da almeno due anni.
- Del nucleo deve far parte un minorenne o un figlio disabile, o una donna in stato di gravidanza accertata.
- Il nucleo deve avere un ISEE inferiore o uguale a 3.000 euro e il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti (previdenziali, indennitari o assistenziali) deve essere inferiore a 600 euro mensili.
- Non bisogna essere beneficiari della NASPI, dell'ASDI o di altri strumenti di sostegno al reddito rivolti ai disoccupati.
- Non bisogna possedere beni durevoli di valore, in particolare autoveicoli immatricolati nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o

motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda.

L'accesso alla misura è inoltre vincolato a una valutazione multidimensionale del bisogno. Questa valutazione tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e di quella lavorativa. In particolare, sono favoriti i nuclei con il maggior numero di figli minorenni (specie se di età inferiore ai tre anni); in cui vi è un genitore solo; in cui sono presenti persone con disabilità grave o non autosufficienti.

Ad eccezione della residenza (la cui verifica spetta ai comuni), il controllo del possesso dei requisiti e la valutazione multidimensionale del bisogno sono in capo all'INPS. **Le richieste potranno essere presentate a partire dal 2 settembre 2016 presso i comuni.**



I servizi comunali

Come previsto dal Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali e dal relativo avviso pubblico, i comuni potranno accedere alle risorse del **Fondo Sociale Europeo**, e in particolare del primo **Programma Operativo Nazionale** dedicato interamente all'inclusione sociale, per la realizzazione dei progetti personalizzati rivolti ai beneficiari del SIA.

Con un budget complessivo di circa **1,2 miliardi di euro**, il **PON** inclusione supporterà il potenziamento della rete dei servizi sociali e la loro collaborazione con gli altri attori territoriali (Ast, scuola, servizi per l'impiego ecc.).

Per accedere alle risorse del **PON** inclusione i comuni dovranno presentare delle **proposte progettuali di interventi** (di durata triennale) **destinati ai beneficiari del SIA** e

al rafforzamento dei servizi loro dedicati. Per essere finanziati, i progetti dovranno essere conformi alle Linee guida per l'attuazione del SIA.

DIGNITÀ AGLI ANZIANI E DIRITTI AI GIOVANI

UNISCIATI ALLA FEDERAZIONE NAZIONALE PENSIONATI CISL

Scopri di più sui servizi del sindacato



SITO BRESCIA

www.cislbrencia.it

SITO REGIONALE

www.fnplombardia.cisl.it

SITO NAZIONALE

www.pensionati.cisl.it

I Comuni potranno avanzare le proprie richieste al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel periodo compreso tra il **1° settembre e il 30 dicembre 2016**.



Vuoi continuare ad essere informato sull'attività della Federazione Nazionale Pensionati? Conosci qualcuno che è interessato?

Invia una e-mail con nominativo e recapito a:

pensionati.brescia@cisl.it